

REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI

Approvato dal Consiglio Accademico con deliberazione n.55 del 18 maggio 2026

PREMESSA NORMATIVA

Il Conservatorio di Musica Franco Vittadini adotta il presente regolamento in conformità con:

- la Legge 508/1999, recante riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;
- il DPR 132/2003, concernente i criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni AFAM;
- il DPR 212/2005, recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni AFAM;
- il DPR 82/2024, che modifica e integra il DPR 212/2005;
- lo Statuto del Conservatorio di Musica Franco Vittadini;
- la delibera del Consiglio Accademico n. 31 del 23 marzo 2026.

Il regolamento è adottato al fine di riorganizzare l'assetto dei Dipartimenti in coerenza con il quadro normativo vigente, disciplinandone la costituzione e il funzionamento nell'ottica di garantire efficacia, coordinamento e qualità dell'offerta formativa, nonché il miglioramento continuo dei processi di assicurazione della qualità.

TITOLO I – COSTITUZIONE DEI DIPARTIMENTI

Art. 1 – Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina la costituzione, la composizione e il funzionamento dei Dipartimenti del Conservatorio di Musica Franco Vittadini.
2. È adottato ai sensi dello Statuto dell'Istituzione e della normativa vigente richiamata in premessa.
3. I Dipartimenti costituiscono organi collegiali di indirizzo e programmazione nelle materie didattiche, artistiche e di ricerca afferenti ai rispettivi ambiti disciplinari e operano secondo le modalità previste dal presente regolamento, anche attraverso il Consiglio di Dipartimento, quale organo operativo e di raccordo con il Consiglio Accademico.

Art. 2 – Istituzione dei Dipartimenti

1. Sono istituiti i seguenti Dipartimenti:
 - a. Dipartimento delle Discipline Classiche;
 - b. Dipartimento dei Nuovi Linguaggi e Tecnologie Musicali.

Art. 3 – Composizione generale

1. Ciascun Dipartimento è composto da tutti i docenti in ruolo o con incarico, la cui disciplina di insegnamento rientra nei settori artistico-disciplinari (SAD) afferenti al Dipartimento

medesimo, così come individuati con deliberazione del Consiglio Accademico. L'elenco aggiornato dei settori afferenti a ciascun Dipartimento è allegato al presente regolamento e ne costituisce parte integrante.

2. In ogni Dipartimento è garantita la rappresentanza degli studenti secondo quanto previsto dal DPR 82/2024 e dal presente regolamento.

Art. 4 – Dipartimento delle Discipline Classiche

1. Il Dipartimento delle Discipline Classiche costituisce articolazione funzionale dell'Istituzione per l'esercizio delle attività didattiche, artistiche e di ricerca relative ai settori disciplinari afferenti all'ambito classico.
2. Il Dipartimento è composto da tutti i docenti afferenti ai relativi settori disciplinari ed esercita le proprie funzioni in forma collegiale, in seduta plenaria ovvero tramite il Consiglio di Dipartimento secondo le modalità disciplinate dal Titolo II.
3. Al fine di assicurare un efficace coordinamento tra ambiti disciplinari omogenei, il Dipartimento è articolato nei seguenti Coordinamenti disciplinari:
 - a. Canto;
 - b. Pianoforte e Percussioni;
 - c. Archi e strumenti a pizzico;
 - d. Fiati;
 - e. Musica d'insieme;
 - f. Discipline teorico-pratiche;
 - g. Composizione.
4. Oltre a sopraelencati Coordinamenti è possibile la costituzione strutture di raccordo interdisciplinare là dove sia opportuna la partecipazione degli stessi docenti a più di un Coordinamento
5. I Coordinamenti e le eventuali strutture di raccordo interdisciplinare costituiscono articolazioni interne del Dipartimento, prive di autonomia collegiale. In particolare, essi: non adottano deliberazioni vincolanti né producono atti formali propri; non sono soggetti a quorum di validità delle sedute; non dispongono di bilancio autonomo. Svolgono funzioni consultive, istruttorie e di coordinamento a supporto delle attività del Dipartimento.
6. I Coordinamenti e le strutture di raccordo interdisciplinare operano mediante riunioni informali dei docenti afferenti, convocate dal rispettivo referente o su iniziativa di almeno un terzo dei docenti del Coordinamento. Le determinazioni assunte sono trasmesse al Coordinatore di Dipartimento per l'eventuale inserimento nell'ordine del giorno del Consiglio o della seduta plenaria.

Art. 5 – Dipartimento dei Nuovi Linguaggi e Tecnologie Musicali

1. Il Dipartimento dei Nuovi Linguaggi e Tecnologie Musicali costituisce articolazione funzionale dell'Istituzione per l'esercizio delle attività didattiche, artistiche e di ricerca relative ai settori disciplinari afferenti all'ambito di riferimento.
2. Il Dipartimento è composto da tutti i docenti afferenti ai settori disciplinari di riferimento ed esercita le proprie funzioni in forma collegiale.
3. Al fine di assicurare un efficace coordinamento tra ambiti disciplinari omogenei, il Dipartimento è articolato nei seguenti Coordinamenti:
 - a. Jazz;
 - b. Nuove Tecnologie;
4. I Coordinamenti operano secondo le medesime modalità e nei medesimi limiti previsti all'art. 4, commi 4 e 5, per il Dipartimento delle Discipline Classiche.

TITOLO II – COMPETENZE E FUNZIONAMENTO

Art. 6 – Competenze del Dipartimento

1. Il Dipartimento ha competenze di indirizzo generale e programmazione nelle materie didattiche, artistiche e di ricerca afferenti ai settori disciplinari di competenza.
2. In particolare, il Dipartimento:
 - a. definisce gli indirizzi generali delle attività didattiche, artistiche e di ricerca;
 - b. individua le priorità strategiche del Dipartimento;
 - c. approva i criteri generali relativi all'organizzazione delle attività formative e alla programmazione delle esigenze strumentali e tecnologiche del Dipartimento.;
 - d. promuove lo sviluppo e l'integrazione tra le aree disciplinari;
 - e. esamina periodicamente le attività svolte dal Consiglio di Dipartimento;
 - f. contribuisce ai processi di assicurazione della qualità e al monitoraggio generale dell'offerta formativa.
3. Il Dipartimento si riunisce in seduta plenaria secondo le modalità previste dal presente regolamento.

Art. 7 – Funzioni del Consiglio di Dipartimento

1. Il Consiglio di Dipartimento costituisce l'organo collegiale di coordinamento, ex art 5 del DPR 82/2024, del Dipartimento ed esercita funzioni istruttorie, organizzative e gestionali nelle materie di competenza del Dipartimento.
2. Il Consiglio esercita le proprie funzioni nel quadro degli indirizzi generali definiti dal Dipartimento
3. In particolare, il Consiglio:
 - a. coordina le attività didattiche, artistiche e di ricerca del Dipartimento
 - b. formula proposte e pareri al Consiglio Accademico;
 - c. predispone gli atti relativi alla programmazione didattica;
 - d. esprime pareri su attivazione, modifica e soppressione dei corsi;
 - e. cura il coordinamento tra le aree disciplinari;
 - f. promuove attività artistiche, di produzione e di ricerca;
 - g. rileva i fabbisogni relativi a strumenti, attrezzature, materiali didattici e risorse funzionali alle attività formative, artistiche e di ricerca, formulando proposte di acquisto e di aggiornamento delle dotazioni del Dipartimento.
 - h. svolge attività di monitoraggio e supporto alle procedure di assicurazione della qualità;
 - i. adotta gli atti e le determinazioni operative necessari all'attuazione degli indirizzi definiti dal Dipartimento.
4. Il Consiglio riferisce periodicamente al Dipartimento in merito alle attività svolte.
5. Le deliberazioni del Consiglio di Dipartimento sono trasmesse al Consiglio Accademico per gli adempimenti di competenza.

TITOLO III – CONSIGLI DI DIPARTIMENTO

Art. 8 – Consiglio del Dipartimento delle Discipline Classiche

1. È istituito il Consiglio del Dipartimento delle Discipline Classiche.
2. Il Consiglio è composto da:
 - a. un docente rappresentante per ciascun Coordinamento, individuato secondo le modalità di cui all'art. 9;
 - b. un rappresentante degli studenti, individuato secondo le modalità di cui all'art. 11.

Art. 9 – Rappresentanti dei Coordinamenti nel Consiglio delle Discipline Classiche

1. Ciascun Coordinamento individua il proprio rappresentante in seno al Consiglio mediante elezione tra i docenti afferenti o mediante designazione condivisa, formalizzata con apposita comunicazione scritta al Coordinatore del Dipartimento.
2. In caso di elezione, partecipano tutti i docenti afferenti al Coordinamento; è eletto il docente che ottiene il maggior numero di voti. In caso di parità si procede a ballottaggio tra i candidati a pari merito.
3. Qualora un Coordinamento non provveda all'individuazione del proprio rappresentante entro trenta giorni dalla richiesta del Coordinatore, vi provvede la seduta plenaria del Dipartimento.

Art. 10 – Consiglio del Dipartimento dei Nuovi Linguaggi e Tecnologie Musicali

1. È istituito il Consiglio del Dipartimento dei Nuovi Linguaggi e Tecnologie Musicali.
2. In ragione della consistenza numerica dei docenti afferenti il Dipartimento il Consiglio è composto da:
 - a. due docenti rappresentanti il Coordinamento, Jazz e un docente rappresentante il Coordinamento di Nuove tecnologie. I docenti sono individuati in analogia con la procedura indicata nell'art. 9;
 - b. un rappresentante degli studenti, individuato secondo le modalità di cui all'art. 11.

Art. 11 – Rappresentanza degli studenti nei Consigli di Dipartimento

1. In ciascun Consiglio di Dipartimento è presente un rappresentante degli studenti.
2. Il rappresentante è individuato mediante designazione della Consulta degli studenti.
3. Il rappresentante degli studenti partecipa alle sedute con diritto di parola e di voto, ad eccezione delle materie riguardanti l'organizzazione del personale docente.

Art. 12 – Durata dei mandati

1. I componenti dei Consigli di Dipartimento restano in carica per tre anni accademici, decorrenti dall'anno accademico in cui avviene la nomina.
2. I rappresentanti degli studenti restano in carica per tre anni accademici, fermo restando il mantenimento dello status di studente per l'intera durata del mandato.
3. I mandati sono rinnovabili senza limiti.

Art. 13 – Decadenza e sostituzione

1. I componenti del Consiglio di Dipartimento decadono per:
 - a. cessazione dal servizio o dal rapporto di incarico, per i docenti;
 - b. perdita dello status di studente regolarmente iscritto, per il rappresentante degli studenti;
 - c. assenza ingiustificata a tre sedute consecutive, previo accertamento da parte del Coordinatore e comunicazione all'interessato.
2. In caso di decadenza, si procede entro trenta giorni alla nuova individuazione del componente secondo le modalità previste per la nomina originaria. Il componente subentrante rimane in carica per la residua durata del mandato del predecessore.

Art. 14 – Coordinatore del Consiglio di Dipartimento

1. Il Consiglio di Dipartimento elegge al proprio interno un Coordinatore, scelto tra i componenti docenti.
2. Il Coordinatore:



- a. convoca e presiede le sedute del Consiglio di Dipartimento e le sedute plenarie del Dipartimento;
 - b. cura l'istruttoria delle questioni all'ordine del giorno e assicura l'attuazione delle deliberazioni adottate;
 - c. coordina i lavori del Dipartimento, garantendo il raccordo tra il Consiglio e la seduta plenaria;
 - d. mantiene i rapporti con il Consiglio Accademico e con gli altri organi dell'Istituzione;
 - e. trasmette al Consiglio Accademico le deliberazioni e le proposte del Dipartimento.
3. Il Coordinatore è eletto a maggioranza assoluta dei docenti componenti del Consiglio. In caso di mancato raggiungimento della maggioranza assoluta al primo scrutinio, si procede a ballottaggio tra i due candidati più votati; in caso di ulteriore parità prevale il candidato con maggiore anzianità di servizio. Il Coordinatore può essere altresì eletto per acclamazione all'unanimità.
4. Il mandato ha durata di tre anni accademici ed è rinnovabile.

Art. 15 – Convocazioni

1. Le convocazioni del Consiglio di Dipartimento e delle sedute plenarie sono effettuate dal Coordinatore con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data della seduta, con indicazione dell'ordine del giorno. La convocazione può avvenire anche per via telematica.
2. Le riunioni possono svolgersi in presenza, in modalità telematica o in forma mista, garantendo in ogni caso la partecipazione effettiva di tutti i componenti.
3. In caso di urgenza motivata, la convocazione può avvenire con un preavviso minimo di quarantotto ore. I casi di urgenza sono indicati nell'avviso di convocazione.

Art. 16 – Validità delle sedute e quorum

1. Le sedute del Consiglio di Dipartimento sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti.
2. Le sedute plenarie del Dipartimento sono valide con la presenza della maggioranza dei docenti afferenti.
3. In caso di mancanza del numero legale, il Coordinatore fissa una nuova seduta entro dieci giorni, che è valida con la presenza di almeno un terzo dei componenti, purché convocata con le modalità ordinarie.

Art. 17 – Deliberazioni

1. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza semplice dei presenti aventi diritto di voto. In caso di parità di voti, prevale il voto del Coordinatore.
2. Le deliberazioni che incidono sull'ordinamento didattico o che costituiscono proposte formali al Consiglio Accademico sono adottate a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio aventi diritto di voto.

Art. 18 – Verbalizzazione

1. Di ogni seduta del Consiglio di Dipartimento e di ogni seduta plenaria è redatto apposito verbale a cura di un segretario verbalizzante individuato dal coordinatore fra i componenti.
2. Il verbale riporta: i nominativi dei presenti e degli assenti; la sintesi del dibattito svolto; la motivazione delle deliberazioni adottate; gli elementi rilevanti ai fini dell'assicurazione della qualità.
3. I verbali sono approvati nella seduta successiva e trasmessi al Consiglio Accademico entro i dieci giorni successivi all'approvazione.

Art. 19 – Rapporti con il Consiglio Accademico

1. I Consigli di Dipartimento trasmettono al Consiglio Accademico le proprie deliberazioni, proposte e pareri, nei termini e secondo le modalità previste dal presente regolamento e dallo Statuto.
2. I Dipartimenti operano in coerenza con le competenze e gli indirizzi del Consiglio Accademico, senza pregiudicarne l'autonomia deliberativa.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 20 – Disposizioni transitorie

1. In sede di prima applicazione del presente regolamento:
 - a. i Consigli di Dipartimento sono costituiti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento con decorrenza dalla data di pubblicazione sul sito ufficiale dell'Istituzione;
 - b. fino alla costituzione dei Consigli, il Direttore convoca i Dipartimenti in seduta plenaria per gli adempimenti urgenti e indifferibili;
 - c. decorso il termine di trenta giorni senza che si sia proceduto alla costituzione, il Direttore convoca nuovamente il Dipartimento;
 - d. i Coordinatori eletti in prima applicazione restano in carica fino al termine del triennio accademico in corso alla data di costituzione del Consiglio.

Art. 21 – Norma di rinvio e clausola residuale

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano, nell'ordine: lo Statuto del Conservatorio; il DPR 212/2005 come modificato dal DPR 82/2024; il DPR 132/2003; la Legge 508/1999.
2. In caso di contrasto tra le disposizioni del presente regolamento e quelle di rango superiore, prevalgono queste ultime e le disposizioni incompatibili si intendono automaticamente sostituite.

Art. 22 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento è pubblicato sul sito del Conservatorio ed entra in vigore previa deliberazione del Consiglio Accademico.

DIPARTIMENTO DI MUSICA CLASSICA			COORDINAMENTO
NUOVO SAD	Vecchio SAD	DISCIPLINA	
AFAM021	CODI/25	PRATICA REPERTORIO VOCALE	CANTO
AFAM020	CODI/23	CANTO	
AFAM055	CORS/01	TEORIA E TECNICA DELL'INTERPRETAZIONE SCENICA + DIZIONE	
AFAM024	COMA/02	LIUTO	STRUM. ANTICHI
AFAM026	COTP/05	PRASSI DEL BASSO CONTINUO	
AFAM026	COMA/15	CLAVICEMBALO E TAST. STORICHE	MUSICA D'ASSIEME
AFAM034	COMI/03	MUSICA DA CAMERA	
AFAM048	COMI/01	ESERCITAZIONI CORALI	
AFAM049	COMI/02	ESERCITAZIONI ORCHESTRALI	
AFAM036	COMI/05	MUSICA D'INSIEME PER STRUMENTI AD ARCO	
AFAM035	COMI/04	MUSICA D'INSIEME PER STRUMENTI A FIATO	
AFAM041	COTP/01	COMPOSIZIONE E TEORIA DELL'ARMONIA E ANALISI	DISCIPL. TEORICO PRATICHE
AFAM040	CODM/04	STORIA DELLA MUSICA	
AFAM052	COTP/06	TEORIA RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE CLASSICA E JAZZ	
AFAM058	COCM/01	CONTRATTUALISTICA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO	
AFAM057	CODL/02	LINGUA STRANIERA COMUNITARIA + DIZIONE PER IL CANTO	
AFAM040	CODM/07	DRAMMATURGIA MUSICALE	
AFAM059	COCM/02	PRINCIPI GENERALI DELLA COMUNICAZIONE	
AFAM054	CODD/07	TECNICHE DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CORPOREA	
AFAM009	CODI/09	CLARINETTO	STRUMENTI A FIATO
AFAM012	CODI/13	FLAUTO	
AFAM014	CODI/15	SAXOFONO	
AFAM016	CODI/04	TROMBONE	
AFAM010	CODI/10	CORNO	
AFAM011	CODI/12	FAGOTTO	
AFAM013	CODI/14	OBOE	
AFAM015	CODI/16	TROMBA	STRUMENTI A TASTIERA E PERCUSSIONE
AFAM018	CODI/21	PIANOFORTE	
AFAM039	CODI/20	PRATICA ORGANISTICA	
AFAM051	COTP/03	PRATICA PIANISTICA	
AFAM019	CODI/22	STRUMENTI A PERCUSSIONE	STRUMENTI AD ARCO E CORDE
AFAM001	CODI/01	ARPA	
AFAM006	CODI/06	VIOLINO	
AFAM002	CODI/02	CHITARRA	
AFAM007	CODI/07	VIOLONCELLO	
AFAM007	CODI/07	VIOLONCELLO	
AFAM005	CODI/05	VIOLA	
AFAM006	CODI/06	VIOLINO	
AFAM002	CODI/02	CHITARRA	
AFAM003	CODI/04	CONTRABBASSO	

DIPARTIMENTO DI TECNOLOGIE E NUOVI LINGUAGGI MUSICALI			
AFAM032	COMJ/12	CANTO JAZZ	STRUMENTI E VOCE JAZZ (+ STORIA)
AFAM028	COMJ/02	CHITARRA JAZZ	
AFAM030	COMJ/09	PIANOFORTE JAZZ	
AFAM031	COMJ/11	BATTERIA E PERCUSSIONI JAZZ	
AFAM028	COMJ/01	BASSO ELETTRICO	
AFAM029	COMJ/05	CLARINETTO JAZZ	
AFAM030	COMJ/10	TASTIERE ELETTRONICHE	
AFAM028	COMJ/03	CONTRABBASSO JAZZ	
AFAM029	COMJ/06	SAXOFONO JAZZ	COMPOSIZIONEJAZZ
AFAM040	CODM/06	STORIA DEL JAZZ	
AFAM042	CODC/04	ARMONIA JAZZ	COMPOSIZIONEJAZZ
AFAM042	CODC/04	TECNICHE COMPOSITIVE JAZZ	
AFAM042	CODC/05	TECNICHE DI SCRITTURA E ARRANGIAMENTO PER VARI TIPI DI ENSEMBLE	MUSICA D'ASSIEME JAZZ
AFAM037	COMI/06	MUSICA D'INSIEME JAZZ	
AFAM037	COMI/08	TECNICHE DI IMPROVVISAZIONE MUSICALE	NUOVE TECNOLOGIE MUSICALI
AFAM044	COME/04	ELETTROACUSTICA	
AFAM044	COME/01	ESECUZIONE DELLA MUSICA ELTTROACUSTICA	
AFAM045	COME/02	COMPOSIZIONE MUSICALE ELETTROACUSTICA	
AFAM046	COME/05	INFORMATICA MUSICALE	
AFAM046	COME/05	VIDEOSCRITTURA	
AFAM040	CODM/05	STORIA DELLA MUSICA ELETTROACUSTICA	